# La legge sul cinema prorogata?

La prossima scadenza della legge sulla cinematografia, la cui ultima proroga è stata fissata al 30 giugno, è fonte di animate discussioni negli ambienti dello spettacolo. Il Comitato parlamentare ristretto, incaricato di esaminare il nuovo testo legislativo, approntato dal governo, si riunirà il 13 giugno. L'opposizione di sinistra, e i comunisti in particolare, avanzano critiche di fondo al disegno di legge, le quali investono tutta la politica governativa del settore; critiche largamente condivise così dagli autori come dai lavoratori del cinema.

Una documentata presa di posizione sull'argomento è stata espressa dai sindacati aderenti alla Federazione italiana lavoratori dello spettacolo (CGIL): « Deprecando lo stato di frettolosa incertezza e confusione in cui si pretende di sistemare fino al 1969, cioè definitivamente, le sorti del nostro cinema, e in vista degli enormi e importantissimi interessi in gioco, economici e culturali », i sindacati chiedono al Parlamento di respingere il progetto governativo e di approvare una legge - stralcio che, riprendendo i punti sostanziali del precedente regolamento economico, cessi il finanziamento ai cinegiornali, allargando equamente il contributo ai documentari.

« Rinviata di un anno l'applicazione delle restrizioni imposte dal MEC ai ristorni erariali (i cosiddetti « premi ») — afferma inoltre la dichiarazione della FILS — si potrà predisporre, con ponderazione e respiro, un sostanziale alleggerimento fiscale, unica via concreta, perché la produzione e lo esercizio italiani riescano a sopportare il nuovo regime economico ».

Un atteggiamento analogo è stato assunto dal sindacato produzione cinema aderente alla FULS (CISL).

Non è improbabile che, considerati anche i brevi termini entro i quali dovrebbe svolgersi il dibattito parlamentare, si giunga effettivamente a una proroga, seppure parziale, della vecchia legge (che, con lievi modifiche, è la stessa del 1949). Ieri il presidente dell'AGIS, Gemini, ha esposto al sottosegretario allo Spettacolo Antoniozzi, il parere degli esercenti cinematografici sulla questione.

## I danzatori di Moisseiev in autunno in Italia

La « Compagnia nazionale di danza popolare dell'Unione sovietica », diretta da Igor Moisseiev, sarà in Italia nel prossimo autunno e terrà sei rappresentazioni nella capitale. Queste avranno inizio il 23 ottobre al Palazzo dello Sport, per iniziativa del Teatro Club di Roma.

La compagnia di danzatori sovietici, come è noto, è stata creata da Igor Moisseiev coreografo illustre e, un tempo, famoso ballerino. Cresciuto alla scuola del Bolscioi, ove si diplomò nel 1924, divenne solista nel balletto del famoso teatro ove mise subito in luce la sua meravigliosa facoltà di interpretare parti dai più diversi caratteri. Dal '30 iniziò la sua attività di coreografo che fu particolarmente apprezzata con le danze dell'« Amore delle tre melarance » di Prokofiev, ma sopratutto con « Tri tolstiaka » (« I tre grassoni » composto su musica di Oranskij nel '36). Una delle sue opere più recenti è il balletto « Spartacus » con la musica di Kaciaturian (1956). In esso il coreografo si vale della sua profonda conoscenza della danza popolare per inserirla armonicamente in quella classica.

Fu nel '36 che Moisseiev cominciò a dedicarsi esclusivamente, si può dire, alla danza folkloristica. Nello stesso anno egli venne infatti nominato direttore del « Teatro dell'arte popolare ». Il suo complesso di danza popolare in origine comprendeva 35 elementi, per la maggior parte dilettanti; oggi comprende cento ballerini che provengono dalle maggiori scuole di danze. Moisseiev ha portato i danzatori ad una perfezione tecnica e stilistica impareggiabili. Il gruppo conquistò larghissima fama e nella URSS e fuori del Paese con lunghe e trionfanti tournée. Il repertorio del complesso comprende la vasta serie di danze russe, ucraine, georgiane, bielorusse, cosacche, armene, azerbaigian, moldave, lettoni lituane ed estoni. Le danze, le coreografie subiscono la chiara impronta dei princìpi coreografici di Moisseiev. Gli elementi della danza popolare sono sviluppati, ricreati senza perdere del loro vigore, della loro freschezza e grazia.

Sarà sostituita da Kim Novak nel nuovo film?

# Sul viale del tramonto la carriera di Marilyn

### La Monroe marca visita - I produttori minacciano di licenziarla

Nostro servizio

HOLLYWOOD, 7

*I produttori del film Something's got to give sembrano fermamente intenzionati a sostituire Marilyn Monroe con Kim Novak, a causa delle bizze dell'attrice che ha provocato un grave danno economico alla produzione con le sue continue assenze dal lavoro.*

*Le riprese di Something's got to give sono cominciate da una quindicina di giorni, ma finora la Monroe si è presentata soltanto una volta, per interpretare la scena nella quale nuota nuda in piscina: scena che è stata ampiamente reclamizzata. Fotografie della « diva » in abiti estremamente succinti sono apparse sui giornali di tutto il mondo. Dopo quella scena, Marilyn non si è più fatta vedere negli studios, ed ha mandato a dire che è ammalata.*

*L'irritazione dei produttori è giustificata dal fatto che la malattia dell'attrice appare poco convincente: infatti, mentre di giorno la Monroe « non si sente » di continuare la lavorazione del film, di sera si fa vedere in giro nei locali notturni. Recentissimamente è stata vista assieme con l'attore della televisione Wally Cox, l'ultimo suo accompagnatore ufficiale.*

*Il portavoce della produzione, esprimendo lo stato d'animo generale, ha esclamato: « E' necessario fare qualche cosa nei confronti di queste persone che mancano di coscienza professionale. Occorre venire ad un chiarimento una volta per tutte, perchè costoro rovinano l'industria cinematografica, che già sta attraversando un momento difficile. Il tempo delle dive bizzose, alle quali tutti si inchinavano, è ormai tramontato ».*

*Sempre secondo l'anzidetto portavoce, in due altre occasioni Marilyn Monroe si è presentata al lavoro senza essere pronta a sostenere la sua parte, ed è stato perciò necessario rinviare le riprese in programma.*

*Il produttore del film Something's got to give, Henry Weinstein, è stato più diplomatico. Ha ammesso che esiste « una crisi » nel cast del film ed ha soggiunto: « La situazione è veramente seria. Ad un certo momento dovremo decidere se Miss Monroe può rimettersi in tempo per continuare la lavorazione o se invece si rende necessaria una sua sostituzione, perchè la produzione non può permettersi ulteriori ritardi ».*

*Un altro finanziatore del film, che ha chiesto di conservare l'anonimo, informato del commento di Weinstein, ha però esclamato: « Ma quale malattia? Le bizze della interprete ci sono già costate oltre due milioni di dollari (circa 130 milioni di lire italiane). Noi non siamo mica quelli di Cleopatra! » intendendo con ciò fare riferimento ad Elizabeth Taylor, le cui scappatelle sentimentali a Roma avrebbero contribuito a far salire a 30 milioni di dollari il costo del noto film.*

*Non ci è stato possibile avere una dichiarazione dalla interessata. Da un po' di tempo a questa parte, Marilyn evita in tutti i modi di incontrarsi con i giornalisti. Un suo agente ha detto che l'attrice è affetta da un « virus ». Si ricorda che un « virus » costò milioni di dollari in più alla produzione di A qualcuno piace caldo, ultimo film di Marilyn che abbia incontrato il favore del pubblico. I due film successivi, Facciamo l'amore e Gli spostati, sono stati dei veri fiaschi dal punto di vista commerciale.*

*Probabilmente questa è la ragione per cui la produzione ritiene che, se anche dovesse sostituire la Monroe con Kim Novak, l'esito economico del film non sarebbe compromesso. La sola presenza della Monroe in un film non costituisce più un elemento determinante per il suo successo, e quindi i produttori di Something's got to give non intendono darle tutte vinte a Marilyn. E' certo che la sua sostituzione per « motivi disciplinari » costituirebbe un fiero colpo alla carriera dell'attrice.*

*L'unico che non sembra preoccuparsi di tutte queste beghe è Dean Martin, il partner della Monroe.*

**James Bacon**

dell'Associated Press

Per Eddie e Liz

## Divorzio a settembre

**HOLLYWOOD, 7**

**Eddie Fisher, che da qualche tempo si fa vedere insieme con la ballerina sudafricana Juliet Prowse, ex fidanzata di Frank Sinatra, ha dichiarato che il suo divorzio da Liz Taylor sarà probabilmente pronunciato nel mese di settembre.**

**Dato che — secondo Fisher — un gentiluomo non chiede mai il divorzio, il cantante ha escogitato col suo legale una procedura piuttosto tortuosa: presentare istanza di divorzio a Las Vegas, ma solo per consentire alla moglie di presentare una contro-citazione, adducendo la crudeltà mentale del marito, sì da vincere la causa.**

**Il primo passo non può essere compiuto dalla Taylor, perchè attualmente la attrice si trova in Italia, e quindi le è impossibile stabilire, sia pure formalmente, la propria residenza a Las Vegas.**

**Nella telefoto: Eddie Fisher e Juliet Prowse fotografati in un locale notturno.**

### Robert Hossein sposa una quindicenne

PARIGI, 7.

Il regista - attore Robert Hossein si è unito stamane in matrimonio al municipio di Gambais, con la signorina Caroline Eliacheff, figlia del noto produttore e di Françoise Giroud condirettore dell'Express. La nuova moglie di Robert Hossein ha compiuto oggi 15 anni. Il regista ha 34 anni ed è già stato sposato con Marina Vlady. Testimoni erano Jean François Poncet per lo sposo e il senatore Gaston Defferre sindaco di Marsiglia per la sposa. La giovane coppia partirà domani per San Sebastiano dove Robert Hossein sarà membro della giuria del Festival internazionale.

### Si è sposata Nancy Kwan

LONDRA, 7

Nancy Kwan, l'attrice di Hong Kong interprete del film *Il mondo di Suzy Wong* con William Holden, ha sposato oggi nel corso di una semplice cerimonia civile, un direttore d'albergo austriaco, Peter Pock.

I « Due Mondi » alla quinta edizione

# Menotti dice tutto sul Festival di Spoleto

Il merito e del Festival dei due mondi, ma questa volta, diciamolo pure, è di Claudia Ricc: che per il Festival rinunzia a tutto, mai al garbo e alla cortesia ed è riuscita, ieri, ad avere nella Casina Valadier, al Pincio, la stampa romana al completo, per un incontro con Gian Carlo Menotti, l'inventore del Festival. Mercoledì sera a Menotti era stato assegnato in Trastevere, da « Angelino », il premio Tor Margana.

Un piccolo premio, grandissimo però per il significato di primo « ufficiale » riconoscimento all'attività di Menotti. Tutti d'accordo, scrittori, poeti, musicisti, pittori nel premio a Menotti « per aver ridato vita al teatro lirico italiano ». Tutti pronti, ieri, al Pincio, per salutare Menotti. I giornalisti erano arrivati addirittura in anticipo. Per un miracolo (un miracolo del Festival, anche questo, chissà) le strade erano sgombre, il traffico ordinato, le vetture dell'Atac puntuali come Arnaldo Fratelli, e goduto il fresco che era una bellezza.

Menotti, invece, è arrivato con ritardo. Non per colpa del premio. Era andato dal ministro. Non sappiamo quale, ma non importa. I ministri sono ancora così turbati. Dev'essere una questione di soldi, sovvenzioni. Gli sembra brutto, chissà, doverne dare un po' anche al Festival di Spoleto ed è proverbiale in Italia la tirchieria nei riguardi della musica o del teatro. E invece di dare a questo (Festival dei due mondi) e a quelli (Enti autonomi) come è quanto è giusto nel dubbio non darebbero niente a nessuno. I teatri lirici fanno debiti, Menotti ha dato sui gli ultimi eredi dei grandi mecenati.

Uno dalla Svizzera, si è accollato, ad es., le spese di viaggio di una *troupe* di giovani (e poveri) attori americani, scovati da Menotti a New York mentre provavano, in un garage, una *Black nativity* che vedremo a Spoleto. Poi c'è Roberto Rossellini che — come ha detto Menotti — ha quasi regalato la sua regia per l'attesa novità di Beniamino Joppolo, *I carabinieri*, bistrattata a suo tempo dalla censura, per essere incentrata sul destino dei contadini siciliani di essere periodicamente chiamati al servizio del re. Con Rossellini, regista, collabora per le scene Renato Guttuso. Rossellini non ha anticipato niente: le prove non sono ancora incominciate.

Fervono, invece, quelle per lo spettacolo del *Balletto italiano*, con Carla Fracci e una schiera di virtuosi della danza, e naturalmente quelle dell'opera *L'amore delle tre melarance* di Prokofieff, che inaugurerà il Festival il 21 giugno prossimo.

Menotti per suo conto ha già intrapreso anche le prove della *Carmen* di Bizet, in edizione originale, con Menotti regista e Thomas Schippers, direttore d'orchestra. C'è poi Lee Strasberg, direttore del famoso *Actor's Studio*, che terrà un corso di lezioni pressochè gratuite ad attori e appassionati di teatro.

Ci saranno i *Concerti dell'aperitivo*, a mezzogiorno nel teatro Melisso, e sarà la *Messa di requiem* di Verdi, nella piazza del Duomo, ornata collocata anche per quanto riguarda la ricerca delle sedie, drammatica la prima volta.

Quest'anno il dramma viene invece dalla iniziativa di « abbellire » le strade, le piazze, i cortili e gli angoli di Spoleto con una mostra di sculture. Arrivano sculture a tonnellate, e per astratte che siano, pesano, ingombrano e le spese sono a carico del Festival, manco a dirlo. Bisognerà fare una bella lotteria tra i più assidui delle manifestazioni spoletine.

Insomma — assicura Menotti — ci sarà tutto quel che è stato promesso, compresi i *Fogli d'album* e, a chiusura, il *Conte Ory* di Rossini. L'infaticabile Claudia Ricc: (ha imparato da Menotti a far mille cose) blocca ulive fresche e mandorle secche tra i denti della folla, stendendo sulle poltroncine della Valadier, il primo esemplare dei cartelloni del Festival: sobri, geometrici, sguarniti anch'essi come il programma del Festival da ogni sospetto di goliardica estrosità.

**e. v.**

# le prime

### Cinema

### La fabbrica degli ufficiali

*Fabbrica di ufficiali* è un film tedesco diretto da Frank Hisbar e tratto da un omonimo romanzo di H.H. Kirst, l'autore di *08.15*. Vi si descrivono il clima di una scuola di guerra per ufficiali in pieno conflitto, i metodi di terrore, dettati dal fanatismo, dalle menti aberrate dei capi nazisti, mentre la consapevolezza dell'imminente crollo sembra suscitare un risveglio delle coscienze, una crisi degli animi.

Un ufficiale considerato un disfattista viene assassinato da tre allievi fedelissimi a Hitler. Un'inchiesta ufficiale mette a tacere il crimine. Ma un gruppo di ufficiali e di allievi scopre la verità e chiede giustizia. E la fine per essi: finiranno nelle man della Gestapo.

Un film antinazista? Sì, c'è una condanna chiara del nazismo. Ma è una condanna che si esprime nell'equivoco: che vuol salvare qualche cosa e questo qualche cosa non è poi tanto piccolo: è l'esercito tedesco, il quale nell'immane vergogna del nazismo ci è in mezzo fino al collo. Il film comunque può insegnare tante cose, pur con tanta ambiguità e scarsa chiarezza, a chi sogna ritorni inequivocabilmente condannati dalla storia.

Il racconto procede serrato e con drammatica crudezza, sottolineato dall'interpretazione incisiva di Carl Lange, Horst Frank, Peter Carsten, Helmut Griem.

La pellicola è in bianco e nero sullo schermo grande.

### Scotland Yard sezione omicidi

A Londra, sull'esempio americano, le varie bande si appoggiano e si associano in sindacato per meglio taglieggiare le loro vittime: padroni di ristoranti, di bische e di club ecc. Poi si danno a ricattare anche le imprese di costruzione. Qui uno dei sodalizio criminale non ci sta più e gli altri gli fanno la pelle. Omertà e vendette intestine, finchè interviene anche la polizia nella persona del solito commissario stanco ed umano, che prende in consegna il signorile capobanda.

Il regista inglese John Lemont non ha messo di suo, in questo film, neanche una virgola. Interpreti principali: John Gregson, Herbert Lom, Sean Connery, Yvonne Romain, Alfred Marks.

**vice**

AVVISI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

| Prezzi giornalieri feriali: | | |
|---|---|---|
| FIAT 500 N | L. | 1.250 |
| BIANCHINA | » | 1.350 |
| BIANCHINA 4 posti | » | 1.450 |
| FIAT 500 N Giard | » | 1.500 |
| BIANCHINA Panor | » | 1.500 |
| FIAT 750 | » | 1.600 |
| BIANCHINA Spyder | » | 1.700 |
| FIAT 600 | » | 1.700 |
| DAUPHINE Alfa R | » | 2.200 |
| AUSTIN A/40 | » | 2.200 |
| ONDINE Alfa R | » | 2.300 |
| ANGLIA de LUXE | » | 2.400 |
| FIAT 1100 Lusso | » | 2.600 |
| FIAT 1100 Export | » | 2.600 |
| GIULIETTA Alfa R | » | 3.000 |
| FIAT 1300 | » | 3.000 |
| FIAT 1500 | » | 3.200 |
| FIAT 1800 | » | 3.500 |
| FORD CONSUL 315 | » | 3.600 |
| FIAT 2300 | » | 3.800 |

Telefoni: 420.942 425.624 420.819

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1.000 mensili. Via San Gennaro al Vomero, 20 - Napoli

# controcanale

### Fo tira il fiato

*Quel tenue filo, quel pretesto appena accennato che è sufficiente a Dario Fo per presentare sul video una serie di sketches che tra loro non hanno il benchè minimo legame, ieri sera era costituito dalla « controrivoluzione » di un gruppo di teleutenti scontenti delle innovazioni portate dalla rivoluzione dei primi teleutenti, che aveva dato lo spunto per le puntate di « Chi l'ha visto? », andate in onda le scorse settimane. Ma questa volta le frecciate di Fo, Chiosso e Molinari, che partendo da una satira limitata al campo televisivo avevano ben presto superato questo limite per trasformarsi in una acuta satira del nostro costume, sono rimaste troppo spesso al livello degli sketches di rivista, spiritosi e ben costruiti fin che si vuole, ma alquanto fine a se stessi.*

*« Siamo tutti colpevoli — ha detto Fo —. Qui per essere originali non si rispetta più nessuno ». Infatti gli americani, ne hanno fatte di tutti i colori a Rigoletto, a Otello, a Macbeth, modernizzando le loro tragedie.*

*Dal canto suo il comico milanese ha voluto ridimensionare la « Signora delle camelie » di Dumas, macchè Parigi, la Violetta è stata presa di peso da un'opera di un anonimo lombardo: la Violetta della Ghisolfa. Alfredo era figlio di un droghiere, lei, Violetta, una danseuse dal « bacio facile ». Quello che ne è venuto fuori, per chi conosce la verve di Fo, non può certo stupire, stupisce al contrario la frammentarietà dello spettacolo in se.*

*Il « quadro » che seguiva, ad esempio, consisteva nel rifacimento di un celebre motivetto di una ventina d'anni fa, « Maramao perchè sei morto? », che aveva il sapore di un riempitivo e nulla altro. Abbiamo visto, poi, una scenetta imperniata sulla rivolta di Franca Rame contro il marito mattatore, gracile e prevedibile; poi è venuta fuori Jenny Luna, a cantare la canzone della licantropa innamorata, seguita dallo stesso Fo alle prese con l'ennesimo rifacimento di una celebre canzone (« Senza fine » è divenuta « Piedi senza fine »).*

*« Una serata in cineteca » ha dato lo spunto per sfottere i patiti del cinema, e chissà perchè anche quelli del jazz. Questo è stato uno dei rari momenti convincenti dello spettacolo.*

*Fo ha ritrovato il tono giusto, quello almeno a cui ci ha abituati e che ci porta a pretendere da lui il massimo impegno, senza comodi compiacimenti e pause, nello sketch del ballo degli operai, che toccava un argomento di scottante attualità. Nel complesso, però, « Chi l'ha visto? » ha tirato il fiato, concedendosi una pausa, smorzando i toni di una satira che avevamo apprezzato sia per la felice misura e per l'originalità, sia per la bravura del Fo autore-attore. Auguriamoci che le sue polveri non siano bagnate definitivamente, e che la trasmissione ritrovi se stessa.*

**alvarez**

## vedremo

### Scegliete il Secondo

Chi può assistere alle trasmissioni del secondo canale scelga senz'altro stasera i suoi programmi. Potrà assistere ad un concerto diretto da André Cluytens (sarà eseguita la suite *L'uccello di fuoco* di Igor Strawinsky) e a due manifestazioni sportive di piena attualità e di grande interesse: la cronaca filmata dell'incontro Brasile-Spagna ai mondiali del calcio ed un servizio speciale per il « Giro d'Italia ».

Sul primo canale andrà in onda *La mano sulla spalla* di Nicola Manzari. La commedia non si distacca dal consueto tenore di altri lavori del Manzari: fuori della realtà, fuori di ogni problematica, fuori di ogni autentico filone poetico. E' un giuoco di situazioni, di vicende, con momenti superficialmente patetici, in una atmosfera sempre ottimista.

La vicenda: Pace, è una quindicenne rimasta orfana appena la madre l'ha messa alla luce. La morta non abbandona la sua famiglia, continua a frequentarne la sua casa, naturalmente nelle apparenze di un fantasma benigno. Essa guiderà nel senso giusto il marito alle prese con un onesto amore e la figliola finirà in un comico e candido pasticcio con un regista.

### Una fiaba slava

*L'uccello di fuoco* è una delle opere di Strawinsky ancora sotto l'influenza della musica nazionale russa. Si svolge sulla trama di un'antica fiaba slava. Il cavaliere Ivan cattura uno splendido uccello (« L'uccello di fuoco ») che poi libererà. Il cavaliere sta per cadere in balìa del gigantesco re Katschei, che trasforma in pietra chi tocca con le sue dita verdi. L'Uccello di fuoco interviene e addormenta con una sognante berceuse il gigante. Ivan lo ucciderà nel sonno, liberando le principesse tenute prigioniere dall'orrendo sovrano.

rai TV

# programmi

## radio

### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 8.20: Omnibus (1ª parte); 10.30: La Radio per le Scuole; 11.45: Giro d'Italia; 11.10: Omnibus (2ª parte); 12.15: Arlecchino; 13: Giro d'Italia; 13.30-14: Il ventaglio e 45° Giro d'Italia; 14-14.55: Trasmissioni regionali; 15.15: Novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Ouvertures e danze da opere; 17.25: Il Settecento musicale; 18: Vaticano secondo; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giro d'Italia; 20.35: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli; 21: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta. Nell'intervallo: Lettere da casa - I libri della settimana - Lettere di casa altrui.

### SECONDO

Giornale radio: ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.35: Canta Jenny Luna; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizioni di lusso; 9.35: Vent'anni; 10.40: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate (1ª parte); 11.35-12.20: Musica per voi che lavorate (2ª parte); 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: La ragazza delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Per gli anni del disco; 15: Interpreti famosi: Walter Gieseking; 15.35: Piume, champagne e can can; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17.15: I Chakachas; 17.35: « Il velo dipinto », di William Somerset Maugham (adattamento radiofonico); 18.35: I vostri preferiti; 19.50: Giro d'Italia; 20: Canzoni per tutti; 20.35: Dino Verde presenta: Gran galà; 21.35: Sibari, duemila anni dopo; 22: Musica nella sera; 22.20: Ultimo quarto.

### TERZO

18.30: L'indicatore economico; 18.40: Panorama delle idee; 19: André Campra; 19.15: La Rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Johann Sebastian Bach; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: « Il viaggio », commedia in tre atti e otto quadri di Georges Shéhadé.

## primo canale

| | | |
|---|---|---|
| 8,30 | Telescuola | |
| 16,00 | Giro d'Italia | |
| 17,30 | La TV dei ragazzi | a) I racconti del naturalista: « La società degli insetti »; b) Il club di Topolino » di Walt Disney |
| 18,30 | Telegiornale | del pomeriggio |
| 18,45 | Una risposta per voi | |
| 19,10 | Magia dell'atomo | Radiazioni al servizio dell'umanità |
| 19,20 | Carnet di musica | col complesso Beltrami |
| 20,10 | Telegiornale sport | con Giro d'Italia |
| 20,30 | Telegiornale | della sera |
| 21,05 | La mano sulla spalla | tre atti di Nicola Manzari con Enrico Scandurra |
| 22,45 | Arti e scienze | |
| 23,15 | Telegiornale | della notte |

## secondo canale

| | | |
|---|---|---|
| 21,10 | Incontro Brasile-Spagna | cronaca filmata dei mondiali di calcio |
| 22,45 | Conversazione religiosa | |
| 22,55 | Telegiornale | |
| 23,15 | Concerto sinfonico | diretto da André Cluytens |
| 23,40 | Giro d'Italia | |

Brasile-Spagna, per i mondiali di calcio, alle ore 21,10 sul secondo canale